



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,
dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

Piano direttore del Cantone Ticino

Modifiche del Piano direttore n. 23

Scheda R/M2 Agglomerato del Locarnese

Rapporto d'esame

15 aprile 2024



Autori

Roberto Marcone, Sezione Pianificazione direttrice (ARE)
Laurent Maerten, Sezione Pianificazione direttrice (ARE)

Citazione bibliografica

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE (2024), Rapporto d'esame della Confederazione sulle modifiche n. 23 del piano direttore del Cantone Ticino

Ottenibile presso:

Versione elettronica scaricabile da www.are.admin.ch

N. registrazione/dossier

ARE-211-21-42

1 Procedura

Sono oggetto del presente esame le modifiche del Piano direttore cantonale (PD) n. 23 del Cantone Ticino. Nel quadro dell'esame e dell'approvazione - a questo riguardo si vedano gli articoli 10 e 11 dell'ordinanza del 28 giugno 2000 sulla pianificazione del territorio (OPT; RS 700.1) - la Confederazione valuta se i contenuti del PD sono compatibili con il diritto federale e in che modo essi sono coordinati con gli interessi della Confederazione. In caso di modifiche parziali non contestate del PD, il capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) decide al riguardo. Nel caso di revisioni generali o di modifiche controverse, la decisione spetta al Consiglio federale.

1.1 Domanda di approvazione del Cantone

Il 20 settembre 2023, il Consiglio di Stato del Canton Ticino ha adottato le modifiche del PD n. 23, volte ad integrarvi i risultati del Programma d'agglomerato di quarta generazione del Locarnese (PALoc4). Con lettera del 2 ottobre 2023, il Dipartimento del territorio ha trasmesso per approvazione al DATEC le modifiche del PD.

Alla domanda di approvazione del Cantone Ticino sono stati allegati i seguenti documenti relativi alle modifiche del PD n. 23:

- Bando Modifiche del PD n. 23 settembre 2023
- Scheda R/M2 Agglomerato del Locarnese, Rapporto sulla consultazione ed esplicativo e Modifiche

Secondo l'articolo 7 lettera a OPT, il Cantone fornisce chiarimenti sullo svolgimento della pianificazione direttrice, in particolare in merito all'informazione e partecipazione della popolazione e alla collaborazione con i Comuni, le regioni, i Cantoni vicini, i Paesi limitrofi e i servizi federali incaricati di compiti d'incidenza territoriale.

La procedura d'informazione e partecipazione del PALoc4, condotta dal 16 novembre 2020 al 16 dicembre 2020, riguardava in particolare le modifiche della scheda R/M2 che il Cantone sottopone alla Confederazione per l'esame e approvazione. I risultati di tale procedura sono contenuti nel *Rapporto sulla consultazione ed esplicativo - scheda R/M2 relativo alle modifiche del Piano direttore n. 23*. Il Cantone ha rinunciato a sottoporre l'adeguamento del PD alla Confederazione per un esame preliminare.

Con le procedure di partecipazione effettuate e il relativo rapporto di valutazione, il Cantone soddisfa i requisiti dell'articolo 7 lettera a OPT.

1.2 Procedura d'esame della Confederazione

Con e-mail del 11 ottobre 2023, l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE ha chiesto a tutti gli Uffici federali della Conferenza sull'assetto del territorio (CAT) interessati di esprimersi in merito alle modifiche del PD. Nel merito si sono espressi l'Ufficio federale dell'ambiente UFAM, l'Ufficio federale della cultura UFC, l'Ufficio federale dell'energia UFE, la Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio CFNP e le Ferrovie federali svizzere FFS. I pareri sono stati presi in considerazione per quanto possibile nel presente rapporto.

Con e-mail del 7 marzo 2024 è stata consultata la Sezione dello sviluppo territoriale. Con lettera del 5 aprile 2024, conformemente all'articolo 11 capoverso 1 OPT, il Direttore del Dipartimento del territorio ha preso posizione e ha notificato di non avere commenti in proposito.

1.3 Significato del rapporto d'esame

La procedura d'esame ha lo scopo di chiarire se il PD è conforme al diritto federale. Per l'esame sono determinanti le disposizioni della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700), dell'OPT e degli strumenti di attuazione, in particolare l'integrazione della Guida alla pianificazione direttrice.

In conformità alle disposizioni dell'articolo 30 della LPT, l'obbligo di coordinare i programmi di agglomerazione con il PD deriva dalle disposizioni dell'articolo 17c della Legge federale concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata e di altri mezzi a destinazione vincolata per il traffico stradale e aereo (LUMin).

La conformità giuridica dei progetti e degli azzonamenti previsti nel PD viene verificata sommariamente. Forti dubbi a tale riguardo vanno perlomeno segnalati in modo trasparente. Sulla base delle decisioni prese nell'ambito della pianificazione direttrice, il PD approvato dal Consiglio federale serve a raggiungere celermente una decisione vincolante per i proprietari fondiari, che sia conforme alla legge e che tenga conto delle priorità e delle valutazioni riportate nel PD. Di per sé, tuttavia, il PD non garantisce la legalità dei progetti o degli azzonamenti.

2 Contenuto della modifica del Piano direttore e valutazione

La scheda R/M2 Agglomerato del Locarnese è stata modificata per permettere l'inserimento dei risultati del PALoc4, strumento sul quale l'ARE si è espresso in un rapporto datato 22 febbraio 2023.

In primo luogo, una serie di misure nuovamente elencate con priorità A nel PALoc4 è stata inserita nel PD con il grado di consolidamento "dato acquisito":

- IN 6.6: Riqualifica dei fronti lungo l'asse urbano principale a Gordola (via San Gottardo)
- IN 7.1: Riqualifica dei fronti lungo l'asse urbano secondario a Locarno (via Serafino Balestra)
- TP 9.2: Nodo intermodale alla fermata ferroviaria di San Nazzaro
- TIM 11.2: Riqualifica multimodale asse urbano principale: Via San Gottardo, Gordola
- TIM 21.1.2: Riqualifica multimodale asse urbano secondario: Via Balestra, Locarno

Varie altre misure principalmente passate dalla priorità C alla priorità B nel PALoc4 hanno subito un cambiamento del loro grado di consolidamento a "risultato intermedio". La misura ML 5.1 Collegamento ciclopedonale verso il Gambarogno è stata dal canto suo stralciata dal PALoc4. Infine sono stati effettuati altri aggiornamenti, in particolare per allineare i contenuti del PD alla versione di riferimento del progetto d'agglomerato.

2.1 Valutazione della forma

Secondo il Rapporto d'esame della Confederazione sul PALoc4 del 22 febbraio 2023 non è previsto l'inserimento di nessuna delle misure del PALoc4 nel PD come prerequisito per la firma della Confederazione all'accordo sulle prestazioni. Il Cantone include le misure nel grado di consolidamento corrispondente alla loro priorità nel programma d'agglomerato; le misure A vengono inserite nel PD con grado di consolidamento dato acquisito. La Confederazione sottolinea che il grado di consolidamento "dato acquisito" non viene accordato automaticamente in presenza di una priorità A del programma d'agglomerato, ma necessita che il coordinamento territoriale sia stato effettuato a livello di PD. Pertanto, se il Cantone desidera inserire dei progetti nel PD con un determinato grado di coordina-

zione, a maggior ragione in “dato acquisito”, è allora compito suo fornire alla Confederazione le informazioni necessarie per dimostrare che il suddetto grado di consolidamento territoriale sia fondato. Nello specifico né il “Rapporto sulla consultazione ed esplicativo”, né gli approfondimenti fatti in ambito del programma d’agglomerato permettono di adempire interamente a questa esigenza. Considerando che le misure in questione non sembrano implicare un importante coordinamento territoriale a livello di PD, la Confederazione non richiede ulteriori documenti al Cantone per la presente procedura e procede all’esame sulla base delle informazioni trasmesse dal Cantone nonché delle informazioni contenute nel PALoc4. Ciononostante, in merito all’approvazione in “dato acquisito” di misure rilevanti a livello di PD attualmente in “risultato intermedio”, sarà necessario documentare e giustificare l’avvenuto coordinamento territoriale.

Richiesta di approfondimento futuro

In vista di future approvazioni di misure dei programmi d’agglomerato che il Cantone considera rilevanti a livello di PD in “dato acquisito” nel PD, sarà necessario documentare e giustificare l’avvenuto coordinamento territoriale tramite le informazioni necessarie.

2.2 Valutazione delle misure

Secondo l’analisi sommaria condotta dalla Confederazione nel quadro della presente procedura di esame e approvazione, nessuna delle misure integrate nel PD incide su superfici per l’avvicendamento delle colture (SAC) né entra in conflitto grave con gli interessi di protezione della natura e del paesaggio.

Per quanto riguarda la misura P 9.1 Valorizzazione paesaggistica: corsi d’acqua quali elementi strutturali, l’UFAM accoglie con favore le misure di valorizzazione dei corsi d’acqua previsto. Da una prospettiva nazionale, l’area d’intervento del PALoc riveste una grande importanza per la biodiversità e il paesaggio: le rivitalizzazioni previste potranno contribuire a un significativo miglioramento della connettività dei numerosi biotopi di importanza nazionale presenti in loco. Tuttavia, la CFNP segnala che vari corsi d’acqua elencati sotto la misura P 9.1 sono ubicati all’interno di siti dell’Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali (IFP) e/o Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d’importanza nazionale (ISOS) o riguardano oggetti dell’Inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS):

- Riale Brima (1;2) ISOS 3741 Ascona
- Riale Gerre (4) / Riale Segna (5): IFP 1806 “Ponte Brolla – Arcegno”
- Riale Ramogna (6) / riale Rabissale (7) / riale Remardone (8): ISOS 3965 Locarno
- Riale tra Cavigliano e Verscio e Ri da Riei (13): ISOS 4174 Verscio
- Riale Trodo (16): IVS Ti 1.4 (Ponte sul Trodo a Quartino)
- Riale di Magadino (17): ISOS 3981 Magadino/Rivabella

L’attuazione delle misure richiede decisioni relative a misure di rivitalizzazione (Art. 38a LPac e Art. 37 LPac) e decisioni riguardanti l’area del corso d’acqua (Art. 36a LPac) ed è quindi legata all’adempimento di un compito federale ai sensi dell’Art. 2 LPN. Ai sensi dell’Art. 6 LPN, il Cantone Ticino deve assicurare la conservazione intatta o almeno la massima protezione possibile degli oggetti elencati.

Inoltre, la CNFP indica che la città di Locarno è inserita nell’ISOS quale insediamento di importanza nazionale (oggetto n°3965 Locarno). In particolare, la Via Serafino Balestra – trattata nelle Misure IN 7.1 Riqualfica dei fronti lungo l’asse urbano secondario a Locarno e TIM 21.1.2 Riqualfica multimodale asse urbano secondario – attraversa l’Intorno circoscritto I-Ci XVI dell’oggetto ISOS con

l'obiettivo di salvaguardia B (Preservazione delle caratteristiche essenziali per la definizione del rapporto tra le componenti dell'insediamento) e il Perimetro edificato P 4 con l'obiettivo di salvaguardia C (Conservazione del carattere); all'interno del Perimetro edificato P 4 la parte nord della via Serafino Balestra giunge all'interno del Gruppo edilizio G 4.1 con obiettivo di salvaguardia A (Conservazione della sostanza).

Basandosi sui documenti forniti, la CFNP constata che le misure non sembrano essere in conflitto con gli obiettivi della protezione dell'ISOS dal punto di vista generale. Questo giudizio è sostenuto inoltre dall'UFC che ritiene possibile anche una valorizzazione urbanistica dei siti dovuta alle misure previste e che aggiunge alla lista dei perimetri toccati dalle misure il Gruppo edilizio G 4.2 con obiettivo di salvaguardia A.

Ciononostante, siccome l'insediamento ISOS non è menzionato nei documenti forniti, la Confederazione invita il cantone Ticino ad assicurare il rispetto degli obiettivi di protezione dell'oggetto n°3965 Locarno nel quadro della pianificazione successiva delle Misure IN 7.1 e TIM 21.1.2 del PALoc4.

Mandato per la pianificazione successiva

Il cantone è invitato ad assicurare la presa in conto degli obiettivi di protezione dell'oggetto ISOS n°3965 Locarno nel quadro della pianificazione successiva delle Misure IN 7.1 e TIM 21.1.2. del PALoc4.

L'UFE informa infine che nel quadro della pianificazione successiva deve fin d'ora essere tenuto conto del corridoio definito nella procedura di Piano settoriale elettrodotti PSE 109 All'Acqua-Vallemaggia-Magadino. Tale corridoio non è ancora stato approvato dal Consiglio federale ma è ampiamente consolidato tra le parti e è già stato oggetto, nel secondo semestre del 2023, di una procedura di audizione dei Cantoni e dei Comuni nonché di informazione e partecipazione della popolazione ai sensi dell'articolo 19 LPT.

Sulla base del rapporto esplicativo fornito dal Cantone e dell'esame effettuato dalla Confederazione, nonché in considerazione delle elaborazioni nel capitolo 2.1, le modifiche n. 23 alle misure inserite nel PALoc4 possono essere approvate dalla Confederazione.

3 Proposta all'autorità di approvazione

Conformemente ai risultati dell'esame effettuato dall'ARE, si propone al DATEC, sulla base dell'articolo 11 capoverso 2 dell'ordinanza del 28 giugno 2000 sulla pianificazione del territorio (OPT; RS 700.1), la seguente decisione d'approvazione:

1. Sulla base del rapporto d'esame dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) del 15 aprile 2024, le modifiche n. 23 del PD del Canton Ticino, scheda R/M2 Agglomerato del Locarnese, sono approvate con l'incarico di cui al punto 2.
2. Il Canton Ticino è invitato a garantire, nell'ambito della pianificazione successiva delle misure del PALoc 4 IN 7.1 *Riqualifica dei fronti lungo l'asse urbano secondario a Locarno (via Serafino Balestra)* e TIM 21.1.2 *Riqualifica multimodale asse urbano secondario: Via Balestra, Locarno*, la presa in conto degli obiettivi di protezione dell'oggetto dell'inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS) n°3965 Locarno.

Ufficio federale dello sviluppo territoriale
La direttrice



Dr. Maria Lezzi